



oggetto: sentenza ex Alma

Gentile Direttore
Metropoli Chianti

Le scrivo come presidente di questo comitato, in ordine a quello che forse é il caso di abusivismo più eclatante a Greve in Chianti, se non altro per il coinvolgimento anche di molte persone, ignare di quanto sarebbe loro accaduto.

Devo subito dire che con tempismo un po' imbarazzante rispetto alle appena passate elezioni amministrative, il Tribunale di Firenze ha emesso la sentenza sugli abusi del complesso edilizio ex Alma, che io denunciavo a settembre del 2009, con lettera alla Procura della Repubblica; se questa sentenza fosse arrivata sei mesi fa', al pari di altre in dirittura di arrivo, gli scenari politici grevigiani avrebbero potuto essere molto diversi.

Dopo quasi un anno di indagini scattò il tardivo sequestro che, se fosse stato fatto prima, avrebbe evitato grossi guai ad alcuni acquirenti e minori danni all'impresa, dato che nel 2009 le costruzioni erano al primo solaio.

Tutti i principali imputati sono stati condannati ed occorrerà leggere le motivazioni per capire questa sentenza, che comunque inchioda alle proprie responsabilità, l'ex architetto Capo del Comune di Greve, Arch. Andrea Cappelli (correttamente esautorato dal suo incarico dal sindaco Bencistà a dicembre 2009, pochi mesi dopo la sua elezione), i progettisti ed il costruttore.

Sarà mia cura procurarmela e metterla a disposizione del suo settimanale, in modo da riparlare ancora, dato che questi signori hanno danneggiato tanta gente e per forza di cose, se ne discuterà a lungo.

Infatti, per gli acquirenti di questo complesso, alcuni dei quali avevano investito lì i loro risparmi, anche vendendo la propria casa, si apre un periodo ancor più doloroso, perché con questa atto viene tolta loro ogni speranza di vivere in quelle villette, almeno in quelle costruite in area sotto vincolo di inedificabilità assoluta.

Ma la storia del nostro Paese Italia, é piena di cronache di casi simili ed ancor più gravi, come quello che accadde negli anni 80 in un Comune limitrofo; nella disgrazia, hanno avuto fortuna ad essere stati fermati in tempo.

Immaginiamo per un attimo se le case avessero cominciato a scivolare verso valle dopo qualche anno, come accadde ad Impruneta; sarebbe stato un costo enorme per loro e per la collettività.

Nonostante le minacce, le infamie che mi sono piovute addosso, sono quindi molto orgoglioso di aver fatto la mia parte, per impedire questa vera e propria truffa a danno della Collettività.

Comunque io feci denuncia per le volumetrie in più ed anche quelle risulterebbero esserci, senza essermi accorto di tutto il resto; non per mia colpa, ma per "merito" dell'amministrazione Hage, che nascondeva molto bene quello che nemmeno i consiglieri comunali, come me, dovevano vedere.

Fatto certo é, che il complesso rimane sotto sequestro e niente potrà fare il neo sindaco Paolo Sottani, che tanto si é affannato in campagna elettorale, dicendo che avrebbe riaperto i cantieri; niente di più inesatto, dal momento che non solo questo non potrà ripartire, ma nemmeno tutti quelli per i quali c'è un procedimento penale, o amministrativo in corso.

Ne voglio elencare almeno qualche altro:

Fabbricato in Loc. la Rovinata- Greve, Lottizzazione Ferrone, Casalone sempre al Ferrone, Poggensi, fabbricati della Curia a San Polo in Chianti.

Dopo le promesse sarà dura doversi rimangiare la parola! La ringrazio, comunque decida e la saluto.

**SEDE: domicilio del presidente ad interim Sig. Roberto Migno Via di Mezzano 40
50027 Strada in Chianti mail: comitato.ambiente.greve@virgilio.it
gucci40@virgilio.it cell. 339/4342426
(* reg. U.R.FI n.8550 del 31/07/2009) C.F. 94173430482)**